

ALLEGATO A

Bando per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di investimento per la promozione della sicurezza dei territori, mediante sistemi di videosorveglianza, control room e altri dispositivi. € 1.200.000,00 Risorse POC 2014-2020, annualità 2026

SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA

Oggetto	Contributi a favore di enti locali, in forma singola o associata, per l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, volti a promuovere la sicurezza del territorio finalizzati al rafforzamento della sicurezza urbana e territoriale in particolare nei siti a valenza turistica e culturale
Dotazione finanziaria	- € 600.000,00 destinata alle amministrazioni della Regione Marche ricadenti nel cratere del sisma; - € 600.000,00 destinata alle amministrazioni della Regione Marche ricadenti fuori dall'area cratere sisma.
Destinatari	Enti locali, singoli o associati, della Regione Marche
Presentazione della domanda e scadenza	- Termine di avvio di presentazione delle domande: 07.09.2026 ore 08.00 - Termine ultimo di presentazione della domanda: 30.09.2026 ore 13.00 - Termine ultimo per invio variazioni progettuali: 20.10.2026 ore 13.00 - Termine ultimo di ammissibilità delle spese: 31.12.2026 ore 13.00 - Termine ultimo di rendicontazione delle spese: 31.03.2027 ore 13.00
Responsabile del procedimento	Raffaele Chitarroni Tel. 0718062360 raffaele.chitarroni@regione.marche.it

Sommario

1. Finalità e dotazione finanziaria	3
1.1 Obiettivi	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità	4
2.1 Beneficiari	4
2.2 Tipologia di procedura	4
2.3 Interventi ammissibili	4
2.4 Massimali di investimento	5
2.5 Spese ammissibili	5
3. Modalità e termini di presentazione della domanda	7
3.1 Modalità di presentazione della domanda	7
3.2 Documentazione a corredo della domanda	8
3.4 Documentazione integrativa	9
4. Procedimento di istruttoria, criteri e modalità di valutazione	9
4.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	9
4.1.1 Criteri di valutazione	10
4.1.2 Approvazione graduatoria e concessione delle agevolazioni	15
5. Controlli, varianti e revoche	17
5.1 Controlli	17
5.2 Varianti	17
5.3 Sospensioni	18
5.4 Rinuncia	18
5.5 Revoche	18
6. Obblighi del beneficiario	19
6.1 Obblighi connessi alla rendicontazione	19
6.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione	20
7. Disposizioni finali	21
7.1 Diritto di accesso	21
7.2 Procedure di ricorso	21
7.3 Trattamento dati personali	21
7.4 Clausola di salvaguardia	22
7.5 Struttura di riferimento e Responsabile del procedimento	22
Allegati	22

1. Finalità e dotazione finanziaria

1.1 Obiettivi

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 875 del 6 luglio 2026, ha approvato l'atto di indirizzo "Operazione Marche Sicure", quale quadro programmatico generale finalizzato al rafforzamento delle politiche regionali in materia di sicurezza integrata e legalità, alla prevenzione dei fenomeni di degrado, al sostegno agli enti locali e alla promozione dell'impiego di strumenti tecnologici avanzati per il presidio del territorio.

Nell'ambito dell'"Operazione Marche Sicure" è individuato l'Asse n. 2, denominato "Tecnologie avanzate per la sicurezza integrata del territorio: videosorveglianza intelligente e control room comunali", volto a potenziare gli strumenti tecnologici, le competenze e i modelli organizzativi degli enti locali, al fine di rafforzarne la capacità di monitoraggio, presidio e prevenzione del territorio, nel rispetto delle competenze attribuite dall'ordinamento ai diversi soggetti istituzionali.

L'Asse si inserisce in una concezione ampia della sicurezza, intesa anche quale fattore di sostegno alla vivibilità urbana, alla qualità della vita e all'attrattività dei territori, con particolare attenzione ai luoghi caratterizzati da una significativa presenza di visitatori e turisti e ai siti di interesse turistico e culturale. In tale quadro programmatico, la Regione con DGR n. 1065 del 31/08/2026 ha approvato i criteri per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di investimento per la promozione della sicurezza dei territori, mediante sistemi di videosorveglianza, control room e altri dispositivi. € 1.200.000,00 Risorse POC 2014-2020, annualità 2026 di cui il presente bando ne costituisce attuazione. Si intende, pertanto, attivare una prima misura attuativa finalizzata a sostenere le amministrazioni territoriali alla realizzazione di interventi basati sull'impiego di tecnologie avanzate per il rafforzamento della sicurezza urbana e territoriale, con particolare riferimento ai siti a valenza turistica e culturale, a tutela delle persone che vi soggiornano o li visitano.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 1.200.000,00, a carico del Programma Operativo Complementare 2014-2020 della Regione Marche – Asse 5, Azione 5.1, Intervento "Erogazione di contributi a favore dei Comuni per promuovere la sicurezza del territorio tramite installazione di tecnologie avanzate per la sicurezza integrata nei siti a valenza turistica e culturale".

La dotazione finanziaria complessiva sarà suddivisa:

- € 600.000,00 destinata alle amministrazioni della Regione Marche ricadenti nell'area del cratere del sisma;
- € 600.000,00, destinata alle amministrazioni della Regione Marche ricadenti fuori dall'area cratere sisma.

Saranno redatte due distinte graduatorie, una per ciascuno dei due ambiti territoriali, e saranno finanziati i progetti ammissibili secondo l'ordine della relativa graduatoria, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascun ambito territoriale.

Il contributo non costituisce "Aiuto di Stato", in quanto è destinato alla realizzazione di interventi finalizzati all'espletamento di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generare

vantaggi economici, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati e con impatto esclusivamente locale.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

Possono accedere ai contributi previsti dal presente bando i soggetti di seguito indicati:

Province, Comuni singoli dotati di corpo o servizio di polizia locale, Unioni di Comuni, Unioni Montane ed enti pubblici associati, consorziati o convenzionati, anche mediante protocolli di collaborazione, per l'esercizio delle funzioni di polizia locale.

In caso di Unioni di Comuni e Montane, Enti associati/convenzionati in caso di modifica (per atti costitutivi della forma associativa preesistenti) o costituzione di una nuova forma associativa, devono essere sottoscritti entro la data di presentazione della domanda di contributo.

2.2 Tipologia di procedura

La selezione delle domande di contributo avverrà mediante procedura valutativa a graduatoria, con la formazione di due distinte graduatorie, una relativa agli interventi ricadenti nel cratere del sisma e una relativa agli interventi ricadenti al di fuori dell'area del cratere del sisma, sulla base dei criteri e dei punteggi di valutazione definiti nel presente bando.

2.3 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, presidio e controllo del territorio, con particolare riferimento ai siti a valenza turistica e culturale, attraverso l'impiego di tecnologie avanzate e sistemi integrati di sicurezza.

Gli interventi finanziabili sono riconducibili, secondo tre livelli crescenti di complessità tecnologica e organizzativa, alle seguenti tipologie:

- a) sistemi di videosorveglianza, comprensivi dell'installazione, implementazione, potenziamento o adeguamento di telecamere, apparati di ripresa, dispositivi di trasmissione, archiviazione e gestione dei flussi video, nonché degli ulteriori apparati funzionali al presidio dei siti interessati;
- b) realizzazione, potenziamento o adeguamento di control room, anche a servizio di più enti, intese come ambienti fisici o digitali destinati alla gestione centralizzata dei flussi video, al monitoraggio degli impianti, alla consultazione delle informazioni rilevanti e al coordinamento operativo dei servizi competenti, nel rispetto delle attribuzioni istituzionali dei soggetti coinvolti;
- c) realizzazione di ecosistemi tecnologici interconnessi per il monitoraggio intelligente di aree e siti rilevanti ai fini della sicurezza urbana, costituiti da infrastrutture, piattaforme e dispositivi integrati, anche interoperabili con sistemi di altri enti o autorità competenti, idonei a favorire l'analisi dei flussi informativi, il monitoraggio di siti sensibili, aree urbanizzate o luoghi caratterizzati da elevata presenza o transito di persone, la rilevazione automatizzata di eventi o anomalie e, ove previsto, l'utilizzo di funzionalità evolute basate su algoritmi o intelligenza artificiale nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

Nell'ambito degli interventi sopra indicati possono essere ricompresi, a titolo esemplificativo, la realizzazione di sistemi comunali e intercomunali di videosorveglianza urbana avanzata, connessione dei sistemi di videosorveglianza con l'attivazione di control room comunali e intercomunali, per il potenziamento delle sale operative di controllo locale, sviluppo di sistemi di lettura targhe e di sensoristica territoriale, realizzazione o potenziamento di sale operative di controllo comunali e intercomunali; promozione di sistemi intelligenti di monitoraggio e supporto decisionale, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

Le tipologie di intervento sopra indicate possono essere realizzate anche congiuntamente nell'ambito del medesimo progetto, purché tra loro funzionalmente integrate e coerenti con le finalità del bando.

Una quota di spesa, nel limite massimo del 20% del costo complessivo ammissibile del progetto, può essere destinata all'acquisto di ulteriori dotazioni tecnico-strumentali, purché strettamente funzionali al rafforzamento delle attività di presidio, controllo e intervento sul territorio, accessorie rispetto all'intervento principale e non riconducibili a spese ordinarie di funzionamento, manutenzione o rinnovo generico delle dotazioni dell'ente.

Gli interventi devono presentare carattere organico, essere coerenti con le esigenze di sicurezza urbana e territoriale documentate dall'ente richiedente, risultare proporzionati rispetto alle finalità perseguite e rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza, protezione dei dati personali, videosorveglianza e sicurezza informatica, nonché gli indirizzi ministeriali applicabili.

Non sono ammissibili interventi limitati alla mera sostituzione di impianti o dotazioni esistenti, qualora non comportino l'introduzione di nuove funzionalità o un effettivo incremento delle capacità di monitoraggio, presidio e controllo, né interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati nel rispetto del riparto costituzionale delle competenze in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica, delle attribuzioni statali e locali vigenti, della normativa in materia di protezione dei dati personali e videosorveglianza, ivi inclusi il Regolamento UE 2016/679, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché degli indirizzi e dei provvedimenti applicabili dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e degli indirizzi ministeriali applicabili.

Tutti gli interventi devono riferirsi a contesti caratterizzati da problematiche di sicurezza urbana adeguatamente motivate e documentate, all'interno della relazione di presentazione del progetto.

2.4 Massimali di investimento

Il contributo massimo concedibile dal presente bando è di 45.000,00 Euro

2.5 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di investimento relative:

- acquisto, installazione, adeguamento, implementazione e potenziamento di sistemi di videosorveglianza, comprensivi di telecamere, apparati di ripresa, dispositivi di trasmissione, archiviazione e gestione dei flussi video, nonché degli ulteriori apparati funzionali al monitoraggio e al presidio dei siti interessati. Sono altresì ammissibili le spese relative all'adeguamento, all'implementazione e al potenziamento di sistemi di videosorveglianza già presenti;
- realizzazione, potenziamento o adeguamento di control room, comprese le relative infrastrutture, dotazioni tecnologiche e apparecchiature necessarie al funzionamento;
- acquisto e installazione di infrastrutture, piattaforme e dispositivi integrati, anche interoperabili con sistemi di altri enti o autorità competenti, funzionali alla realizzazione di ecosistemi tecnologici

interconnessi per il monitoraggio intelligente di aree e siti rilevanti ai fini della sicurezza urbana e territoriale;

- costi di acquisizione, configurazione e prima attivazione di software, licenze, moduli applicativi, piattaforme digitali e funzionalità evolute, inclusi sistemi OCR, videoanalisi, analisi automatizzata dei flussi video e funzionalità basate su algoritmi o intelligenza artificiale, purché strettamente necessari alla realizzazione, all'integrazione e alla messa in esercizio dell'intervento finanziato;
- spese tecniche strettamente connesse alla progettazione, all'affidamento, all'esecuzione e alla verifica di conformità dell'intervento, purché riferite alle attività oggetto del presente bando e debitamente documentate.
- acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, nel limite massimo del 20% del costo complessivo ammissibile del progetto e purché strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento finanziato, quali:
 - etilometri;
 - dispositivi per il riconoscimento rapido di sostanze o materiali rilevanti ai fini della sicurezza urbana;
 - fototrappole portatili, idonee alla ripresa di immagini e alla collocazione agevole e temporanea sul territorio;
 - strumentazioni portatili per l'analisi di falsi documentali.

Non sono ammissibili:

- le spese ordinarie di funzionamento, manutenzione o rinnovo generico delle dotazioni dell'ente.
- l'acquisto di beni e strumentazioni mediante contratti di noleggio o leasing.
- le spese relative a:
 - attività amministrative ordinarie, personale interno dell'ente, consulenze generiche non strettamente riferite all'intervento finanziato, assistenza legale, supporto amministrativo, gestione ordinaria e altre attività prive di diretto collegamento con la realizzazione tecnica dell'intervento
 - canoni, rinnovi, assistenza, garanzia, manutenzione, aggiornamenti software e licenze d'uso riferiti a periodi successivi alla conclusione dell'intervento, nonché costi ricorrenti di gestione ordinaria dei sistemi, delle piattaforme e delle strumentazioni;

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale e non recuperabile.

2.6 Termini di ammissibilità della spesa

Sono ammissibili le spese sostenute e integralmente quietanzate a partire dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2026.

2.7 Intensità dell'agevolazione

Il contributo massimo erogabile è pari al 100% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di € 45.000,00.

2.8 Divieto di cumulo

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche, regionali, statali o europee, concesse per le medesime spese ammissibili. Le medesime spese non possono essere imputate, in tutto o in parte, ad altri finanziamenti pubblici.

Il beneficiario è tenuto ad attestare, in sede di domanda, l'assenza di cumulo con altri finanziamenti pubblici riferiti alle medesime spese e a comunicare tempestivamente alla Regione Marche eventuali ulteriori agevolazioni concesse successivamente per il medesimo intervento o per le medesime spese. In caso di violazione del divieto di cumulo, la Regione procede alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme eventualmente erogate, secondo quanto previsto dal presente bando e dalla normativa applicabile.

3. Modalità e termini di presentazione della domanda

3.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, con i relativi allegati richiesti dal presente bando, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo SIGEF <https://sigef2027.regione.marche.it/>.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo, come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto. È a carico del richiedente la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che si intende utilizzare.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

La domanda deve essere completa in tutte le sue parti e sottoscritta dal rappresentante legale del proponente, o suo delegato, in forma digitale. In quest'ultima ipotesi la domanda dovrà essere corredata della delega.

Per le Unioni di Comuni, le Unioni Montane e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato, per gli Enti associati/convenzionati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento in forma singola o in forma associata o come componente di una Unione Montana. Nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in forma associata, sarà considerata valida la domanda della forma associativa.

In caso di enti associati, convenzionati o consorziati, la documentazione allegata deve comprovare l'esistenza, alla data di presentazione della domanda, di una forma stabile di esercizio associato o coordinato di funzioni o servizi di polizia locale. Non sono considerati idonei accordi aventi carattere esclusivamente occasionale, temporaneo o riferiti a singole attività episodiche.

Le Unioni di Comuni o Montane, che intendano presentare domanda, devono produrre un'unica delibera di Giunta, nella quale sia specificato che i beni oggetto di progettualità sono destinati a beneficio del servizio di polizia locale dell'intera Unione di Comuni o Montana.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle **ore 08.00 del 7/09/2026 e fino alle ore 13.00 del giorno 30/09/2026**.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollo".

Per le Unioni di Comuni, le Unioni Montane e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato, per gli Enti associati/convenzionati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune non può presentare domanda di accesso al cofinanziamento per il medesimo progetto sia in forma singola sia in forma associata o in qualità di componente di un'Unione Montana. Qualora il medesimo Comune risulti presente in più domande riferite alla stessa tipologia di progetto, è considerata valida la domanda presentata in forma associata, al fine di evitare duplicazioni di finanziamento relative al medesimo territorio o ai medesimi interventi. Le eventuali ulteriori domande presentate dal medesimo Comune per lo stesso progetto non sono ammissibili.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

3.2 Documentazione a corredo della domanda

Documentazione obbligatoria.

- Relazione descrittiva dell'intervento con elenco dei beni oggetto di finanziamento (all. 1A);
- Piano economico finanziario riportante il dettaglio delle spese sostenute o da sostenere (all. 1B).
Se le spese sono già sostenute va allegato il relativo provvedimento di impegno di spesa o di liquidazione;
- Dichiarazioni e impegni dell'ente (all.1C).
- Planimetria
- Atto di adesione al bando. Delibera di Giunta / Decreto del Presidente della Provincia, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente:
 - la scheda progettuale;
 - la quantificazione del costo complessivo del progetto;
 - l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente fa fronte alla spesa;
- Documentazione relativa alla forma associativa, ove pertinente:
 - In caso di enti in gestione associata, possono essere presentate alternativamente le delibere di Giunta di tutti gli Enti associati o dell'Ente capofila su delega degli altri Enti associati;
 - Le Unioni di Comuni e le Unioni Montane dovranno inoltre allegare lo statuto dell'ente.
 - Gli Enti in gestione associata dovranno inoltre allegare:
 - Convenzione in essere, con indicazione esplicita del nominativo dell'Ente capofila.
 - Provvedimenti relativi all'esercizio congiunto delle funzioni di polizia locale, come regolamento di funzionamento, atti di indirizzo e direttive.

Documentazione richiesta esclusivamente ai fini dell'attribuzione dei punteggi

Con riferimento al criterio F e relativi sub criteri inerenti la presenza o realizzazione di piattaforme tecnologiche integrate, nonché all'integrazione o interoperabilità con sistemi, sale operative o piattaforme di altri enti o autorità competenti, l'ente richiedente deve produrre idonea documentazione tecnica e amministrativa dalla quale risultino, a seconda dei casi, l'esistenza e l'operatività della piattaforma o dell'integrazione già attiva, ovvero le caratteristiche tecniche, organizzative e funzionali della piattaforma o dell'integrazione da realizzare nell'ambito del progetto.

La documentazione comprovante gli elementi premiali deve essere allegata alla domanda esclusivamente qualora l'ente richieda il relativo punteggio.

Con riferimento al criterio F, sub criterio premiale 6.1 "Progetto trasmesso per esame in sede di CPOSP", devono essere prodotti:

- copia della comunicazione di trasmissione del progetto alla Prefettura territorialmente competente per l'esame in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (CPOSP);
- ricevuta di consegna PEC, attestazione di protocollazione o altra documentazione equivalente comprovante l'avvenuta trasmissione entro la data di scadenza del bando.

3.3 Indicazioni per la compilazione della domanda su

Dati identificativi: dati del singolo beneficiario o, nel caso di associazioni di Enti, solo quelli del capofila.

Descrizione dell'iniziativa progettuale: riportare una breve descrizione delle caratteristiche dell'intervento.

Data avvio progetto: si intende la data del primo atto formale che dà l'avvio all'intervento stesso (ad es. approvazione piano triennale o analogo).

Data fine progetto: si intende la data di conclusione dei lavori e/o forniture con emissione di certificato di regolare esecuzione/collaudo, approvato con apposito atto;

Piano di investimenti: inserire l'importo totale del Quadro Tecnico Economico.

Allegati: riportare titolo, ed eventuali riferimenti all'atto di approvazione, di ogni allegato caricato sul portale a corredo della domanda di finanziamento.

3.4 Documentazione integrativa

È ammesso il soccorso istruttorio nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, con riferimento alle carenze, irregolarità o inesattezze di natura non sostanziale che non incidano sui requisiti di ammissibilità, sulla valutazione del progetto, sull'attribuzione dei punteggi o sulla determinazione del contributo.

Qualora, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, si renda necessario acquisire ulteriori dati, informazioni o documentazione di dettaglio, l'Amministrazione può richiederne l'integrazione al richiedente.

La documentazione richiesta dovrà essere prodotta entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta.

La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento istruttorio fino alla data di ricevimento della documentazione richiesta o, in alternativa, fino alla scadenza del termine assegnato per la relativa trasmissione.

Decorso inutilmente il termine di 5 (cinque) giorni lavorativi, l'istruttoria sarà effettuata sulla base della documentazione disponibile. Qualora l'integrazione richiesta sia necessaria ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità, il mancato riscontro entro il termine assegnato comporterà l'esclusione della domanda.

Tutte le comunicazioni avverranno tramite la piattaforma informatica SIGEF.

4. Procedimento di istruttoria, criteri e modalità di valutazione

4.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali e BURM, che potrà avvalersi all'occorrenza della consulenza tecnica di altri Servizi regionali o figure professionali di supporto.

Sulla base della documentazione fornita, l'attività istruttoria è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti richiedenti;
- la regolarità e completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la coerenza dei costi del progetto presentato rispetto alla documentazione prodotta.

La procedura di istruttoria e valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità previsti dal presente bando;
- b) valutazione, sulla base dei criteri di valutazione previsti dal presente bando.

Per consentire una corretta valutazione del progetto, la relazione tecnico-illustrativa deve essere compilata in tutte le parti pertinenti e consentire la chiara individuazione del contesto di intervento, dei siti interessati, degli apparati e delle tecnologie previste, delle finalità del progetto e dei risultati attesi. Le informazioni riportate devono risultare coerenti con la planimetria, il quadro economico e la restante documentazione allegata.

Le domande che, a conclusione dell'istruttoria, risulteranno ammissibili e soddisferanno i requisiti previsti dal presente bando saranno finanziate secondo l'ordine risultante da due distinte graduatorie definite sulla base dell'ubicazione dell'amministrazione richiedente, rispettivamente per i Comuni ricadenti nell'area del cratere sismico e per i Comuni non ricadenti nella medesima area.

Nel caso di esito negativo dell'istruttoria, la Regione Marche comunicherà al soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi, il soggetto richiedente ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria.

La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda determina la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 (dieci) giorni. Qualora la Regione Marche non ritenga accoglibili le osservazioni presentate, ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere al finanziamento degli ulteriori progetti risultati ammissibili, secondo l'ordine delle graduatorie, qualora si rendano disponibili sopraggiunte risorse finanziarie.

4.1.1 Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata secondo i criteri e le modalità approvati con D.G.R. n. 1026/2026.

Ciascun progetto sarà valutato sulla base dei criteri di seguito elencati:

- A. Densità abitativa: fino a 4 punti;
- B. Estensione territoriale: fino a 3 punti;
- C. Indice di affollamento estivo: fino a 3 punti;
- D. Funzioni associate di Polizia Locale: fino a 3 punti;
- E. Siti sensibili interessati dall'intervento: fino a 3 punti;
- F. Caratteristiche della progettazione: fino a 20 punti;
- G. Percentuale di cofinanziamento: fino a 6 punti;

H. Mancato finanziamento ai precedenti bandi del Ministero dell'Interno: fino a 3 punti.

Per ciascun criterio di valutazione di seguito indicato, sono specificati gli elementi oggetto di valutazione e le modalità di attribuzione del relativo punteggio.

A) DENSITÀ ABITATIVA

Finalità: valorizzare i territori caratterizzati da maggiore concentrazione della popolazione residente, quale elemento indicativo di una più elevata pressione sugli spazi pubblici, sulla viabilità, sui servizi locali e sulle esigenze di sicurezza urbana.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Fino a 50 ab./kmq	0
Oltre 50 e fino a 100 ab./kmq	1
Oltre 100 e fino a 150 ab./kmq	2
Oltre 150 e fino a 300 ab./kmq	3
Oltre 300 ab./kmq	4
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	4

Nota: la densità abitativa è calcolata come rapporto tra popolazione residente al 1° gennaio e superficie territoriale dell'ente richiedente, sulla base dei dati ISTAT disponibili alla data stabilita dal bando attuativo. Per le forme associative, Unioni di Comuni, Unioni Montane o enti convenzionati/consorzati anche mediante protocolli di collaborazione si considera il numero della popolazione residente delle unioni e degli enti associati/convenzionati/consorzati.

B) ESTENSIONE TERRITORIALE (kmq)

Finalità: considerare, con peso contenuto, la maggiore complessità organizzativa connessa al presidio di territori particolarmente estesi, fermo restando che la misura è prioritariamente orientata al sostegno di interventi in contesti urbanizzati, aree caratterizzate da presenza o transito di persone, siti sensibili e territori a valenza turistica e culturale.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Da 0 a 20 kmq	1
Oltre 20 e fino a 40 kmq	2
Oltre 40 kmq	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	3

Per le forme associative, Unioni di Comuni, Unioni Montane o enti convenzionati/consorzati anche mediante protocolli di collaborazione, l'estensione territoriale è determinata sulla base della superficie territoriale complessiva degli enti aderenti interessati dall'intervento.

C) INDICE DI AFFOLLAMENTO ESTIVO

Finalità: valorizzare i territori caratterizzati da una maggiore pressione stagionale nel periodo estivo, con particolare riferimento all'incremento delle presenze turistiche rispetto alla popolazione residente e alle correlate esigenze di sicurezza urbana.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Indice inferiore a 1	0
Indice pari o superiore a 1 e inferiore a 2	1
Indice pari o superiore a 2 e inferiore a 4	2
Indice pari o superiore a 4	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	3

Nota: l'indice di affollamento estivo è calcolato come rapporto tra le presenze turistiche registrate nel periodo giugno-settembre e la popolazione residente al 1° gennaio dell'ente richiedente.

Per le forme associative, Unioni di Comuni, Unioni Montane o enti convenzionati/consorzati anche mediante protocolli di collaborazione, l'indice è calcolato considerando le presenze turistiche e la popolazione residente degli enti aderenti interessati dall'intervento. I dati di riferimento sono quelli ufficiali disponibili alla data stabilita dal bando attuativo.

D) FUNZIONI ASSOCIATE DI POLIZIA LOCALE

Finalità: promuovere forme di cooperazione tra enti e di gestione associata o coordinata delle funzioni di polizia locale, favorendo modelli organizzativi più efficienti e stabili.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Ente singolo	1
Convenzione tra enti	2
Unione di Comuni o gestione associata	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	3

Nota: le condizioni sopra riportate non sono cumulabili. Il punteggio è attribuito sulla base della condizione più favorevole posseduta dall'ente richiedente alla data di presentazione della domanda. Il possesso del requisito deve essere attestato mediante idonea documentazione secondo le modalità previste dal bando attuativo.

E) SITI SENSIBILI INTERESSATI DALL'INTERVENTO

Finalità: valorizzare gli interventi localizzati in contesti caratterizzati dalla presenza di luoghi, servizi o infrastrutture di particolare rilevanza ai fini della sicurezza urbana, della sicurezza percepita e della tutela delle comunità locali.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Nessuno	0
N. di siti sensibili fino a 2	1
N. di siti sensibili da 3 a 4	2
N. di siti sensibili oltre i 4	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	3

Il criterio si applica agli interventi di videosorveglianza e agli interventi tecnologici connessi al monitoraggio del territorio.

Sono considerati siti sensibili:

- aree caratterizzate da elevata presenza o transito di persone.
- presidi ospedalieri;
- stazioni ferroviarie;
- porti;
- beni culturali e siti di rilevanza storico-artistica;
- aree di attrazione turistica;
- aree commerciali;
- impianti sportivi;

F) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E DELLA PROGETTAZIONE

Finalità: valorizzare i progetti innovativi, di veloce esecutività e tecnologicamente qualificati, con particolare attenzione all'integrazione con infrastrutture digitali, alla condivisione delle informazioni rilevanti per la sicurezza con altri enti o autorità competenti e alla presenza di soluzioni innovative documentabili.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1.1 Progetto di fattibilità tecnico-economica	1
1.2 Progetto esecutivo	4
2.1 Progetto di un nuovo impianto realizzato mediante utilizzo di infrastruttura in fibra ottica a banda ultra larga	2
2.2 Interventi di ammodernamento e/o sostituzione infrastrutturale mediante riutilizzo di infrastruttura in fibra ottica a banda ultra larga.	2
3.1 Presenza di control room dell'ente già attiva	2
3.2 Presenza di piattaforma tecnologica integrata già attiva tra enti locali, comandi di Polizia locale o forme associate di esercizio delle funzioni di polizia locale	4
3.3 Presenza di integrazione o interoperabilità già attiva con sistemi, sale operative o piattaforme in uso alle Forze di polizia, alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza o ad altre autorità pubbliche competenti in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica	6
4.1 Realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica integrata tra enti locali, comandi di Polizia locale o forme associate di esercizio delle funzioni di polizia locale	1
4.2 Realizzazione di integrazione o interoperabilità con sistemi, sale operative o piattaforme in uso alle Forze di polizia, alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza o ad altre autorità pubbliche competenti in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica	2
5.1 Presenza di sistemi OCR o lettura automatica targhe	1
5.2 Presenza di sistemi di analisi automatizzata dei flussi video o di rilevazione automatica di eventi o anomalie	1
5.3 Presenza di funzionalità basate su algoritmi di intelligenza artificiale, documentate nella relazione tecnica o nelle schede tecniche del progetto	1
6.1 Progetto presentato/esaminato in sede di CPOSP	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	20

Nota: il criterio è articolato in sei aree di valutazione, identificate dai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Per ciascuna delle aree 1, 2, 3, 4 e 6 può essere attribuito il punteggio relativo alla voce applicabile al progetto.

Nell'area 5, relativa all'innovatività tecnologica, i punteggi sono cumulabili tra loro fino al massimo di 3 punti, esclusivamente in presenza di funzionalità distinte, espressamente descritte nel progetto e documentate mediante relazione tecnica, schede tecniche o altra documentazione idonea. In tutte le altre aree il punteggio è alternativo. Il punteggio complessivo del criterio è determinato dalla somma dei punteggi riconosciuti nelle singole aree, fino al massimo di 20 punti.

Ai fini dell'applicazione del criterio 6.1, per progetto presentato in sede di CPOSP si intende il progetto trasmesso, entro la data di scadenza del presente bando, alla Prefettura territorialmente competente per il successivo esame da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il punteggio è attribuito in presenza della documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione entro il predetto termine. Non è necessario che il progetto sia stato esaminato dal CPOSP entro la data di presentazione della domanda.

G) PERCENTUALE DOMANDA DI COFINANZIAMENTO

Finalità: valorizzare la compartecipazione finanziaria dell'ente richiedente all'investimento, quale elemento indicativo della sostenibilità economica dell'intervento e dell'impegno dell'ente nella sua realizzazione.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Nessuna	0
fino al 20%	1
oltre 20% e fino al 30%	2
oltre 30% e fino al 40%	4
oltre il 40%	6
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	6

Nota: Ai fini dell'attribuzione del punteggio, la percentuale di cofinanziamento è calcolata sul costo complessivo ammissibile dell'intervento.

H) MANCATO FINANZIAMENTO AI PRECEDENTI BANDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Finalità: favorire gli enti che hanno sviluppato progettualità coerenti con la sicurezza urbana partecipando ai programmi ministeriali senza beneficiare delle risorse disponibili.

Sono considerate le domande per finanziamento di interventi per la videosorveglianza presentate al Ministero dell'Interno e non finanziate.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Nessuna domanda presentata nel triennio 2022-2024	0
Domanda presentata e non finanziata in una annualità	1
Domanda presentata e non finanziata in due annualità	2
Domanda presentata e non finanziata in tre annualità	3

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi alla densità abitativa, all'estensione territoriale e all'indice di affollamento estivo, la Regione utilizza i dati ufficiali ISTAT anno 2025 (in mancanza la prima annualità disponibile). I dati sono acquisiti d'ufficio e non devono essere allegati dal soggetto richiedente.

Il punteggio assegnato sarà la risultante della somma dei valori attribuiti per ciascuna sezione. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 45 punti.

Sulla base della valutazione delle domande di contributo secondo i criteri sopra riportati e dei relativi punteggi attribuiti saranno stilate due distinte graduatorie per:

- Province e Comuni singoli o associati ricadenti nel cratere del sisma;
- Province e Comuni singoli o associati al di fuori del cratere del sisma.

Il punteggio assegnato sarà la risultante della somma dei valori attribuiti per ciascun criterio.

In caso di parità tra domande per il cui soddisfacimento non vi sia sufficiente capienza economica, sarà data precedenza alle domande presentate da comuni istituiti mediante fusione, successivamente alle Unioni di Comuni e alle convenzioni e, infine, ai Comuni singoli, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 46/2013. In caso di ulteriore parità, si provvederà a definire la posizione in graduatoria mediante sorteggio.

4.1.2 Approvazione graduatoria e concessione delle agevolazioni

La Regione Marche, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone le due distinte graduatorie finali a seconda degli ambiti territoriali di appartenenza (in area sisma o fuori area sisma) e definisce per ogni progetto la spesa ammissibile e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria per ciascuno dei due ambiti territoriali (amministrazioni in area sisma e amministrazioni fuori area sisma).

La Regione Marche entro il 30 giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati, provvede, quindi, all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

Qualora, all'esito della procedura di valutazione, le risorse disponibili per uno dei due ambiti territoriali non risultino integralmente utilizzate per il finanziamento dei progetti ammissibili, l'eventuale utilizzo delle economie tra linee potrà essere disposto con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Qualora le risorse disponibili non consentano il finanziamento integrale del progetto collocato in posizione utile, l'ente può accettare il contributo parziale, garantendo la copertura della quota residua e la realizzazione delle caratteristiche essenziali e degli elementi valutati, oppure rinunciare entro trenta giorni dalla comunicazione regionale.

4.2 Modalità di rendicontazione della spesa

La rendicontazione dell'intera spesa sostenuta per l'attuazione dell'intervento avverrà esclusivamente tramite sistema informativo SIGEF. Il beneficiario presenterà le domande di pagamento corredate della documentazione giustificativa della spesa sostenuta e completamente quietanzata entro il 31 dicembre 2026.

Il beneficiario renderà tutte le spese sostenute afferenti al quadro economico di progetto, quindi anche quelle spese che non sono coperte da contributo ai sensi del presente bando entro il 31 marzo 2027.

La rendicontazione finale dovrà essere coerente con il quadro economico a consuntivo approvato con atto del beneficiario.

La rendicontazione del progetto consiste nel caricamento di ogni singolo documento di spesa e del/dei relativo/i pagamento/i sulla piattaforma SIGEF e nella successiva creazione di un pacchetto di rendicontazione.

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

- **Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorietà contenente i seguenti punti:**
 - che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
 - che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti;
 - che i beni oggetto dell'investimento risultano in regolare esercizio;
- **Relazione finale del progetto dalla quale si evinca con chiarezza:**
 - la descrizione dell'intervento realizzato nel suo complesso ed eventuali variazioni rispetto a quanto preventivato;
 - descrizione delle singole attività/eventi/interventi svolti;
 - cronoprogramma finale del progetto;
- **Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorietà** contenente il prospetto riepilogativo analitico delle spese sostenute e il piano economico finanziario finale che attesti che gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici e che concernono la realizzazione del progetto finanziato a valere sul POC Marche 2014-2020;
- **Documentazione di gara di tutti gli affidamenti (offerte, contratti, controlli sui fornitori);**
- **Contabilità dei lavori e certificazione di regolare esecuzione/fornitura/prestazione;**
- **Determinazioni dirigenziali relative alle spese sostenute;**
- **Fatture conformi alla normativa fiscale vigente;**
- **Determine di liquidazione;**
- **Mandati di pagamento;**
- **Quietanze dei mandati di pagamento;**
- **La documentazione fotografica comprovante la realizzazione di tutte le lavorazioni e forniture e l'installazione della targa informativa secondo quanto indicato negli Obblighi di Informazione e Comunicazione**
(<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2014-2020/POC-Marche-2014-2020>).

Al termine dell'operazione, il beneficiario dovrà provvedere a firmare digitalmente il pacchetto di rendicontazione e ad inviarlo telematicamente al responsabile del procedimento seguendo la

procedura prevista dal sistema informatizzato SIGEF. La data di chiusura della procedura di rendicontazione on line sulla piattaforma Sigef coincide con quella dell'invio del pacchetto di rendicontazione.

4.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso potrà essere liquidato in due tranches, con le modalità e tempistiche di seguito riportate:

1. Anticipo: a seguito dell'approvazione della graduatoria e del decreto di concessione, il beneficiario presenta tramite SIGEF la richiesta necessaria all'erogazione dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso;
2. Saldo contributo: a seguito della presentazione e positiva verifica della rendicontazione finale, viene liquidato il saldo del contributo spettante, determinato in funzione della spesa ammissibile effettivamente sostenuta e quietanzata dal beneficiario.

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione e del saldo dovrà essere predisposta in via telematica utilizzando la procedura disponibile sulla piattaforma SIGEF.

5. Controlli, varianti e revoche

5.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando è soggetto alle verifiche amministrative e in loco da parte della Struttura regionale competente sulle spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari così come disciplinato nel Si.Ge.Co. del POC Marche 2014-2020 disponibile sul sito istituzionale www.europa.marche.it.

Resta ferma la facoltà della Struttura regionale responsabile del procedimento di effettuare, ulteriori controlli finalizzati ad accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti finanziati e la sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dal presente bando.

5.2 Varianti

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'amministrazione regionale.

Il beneficiario deve limitare il più possibile il ricorso a variazioni del progetto finanziato.

L'Ente, per sopravvenute esigenze, può presentare modifiche al progetto, per aumentare le quantità di beni da acquistare o modificare la strumentazione richiesta, rispetto alle dotazioni richieste e approvate.

Non costituisce modifica del progetto una spesa inferiore a quella preventivata, la variazione del modello della strumentazione oppure del fornitore, rispetto a quello approvato in sede di istruttoria, purché restino invariate le caratteristiche e finalità essenziali.

Non costituisce altresì modifica soggetta ad autorizzazione la rimodulazione delle voci di spesa del quadro economico, purché contenuta entro il 20% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento per ciascuna voce interessata, a condizione che: a) l'importo complessivo del progetto e il contributo concesso restino invariati; b) non siano alterate le caratteristiche essenziali dell'intervento né gli elementi oggetto di valutazione ai fini del punteggio attribuito. L'ente comunica comunque tale rimodulazione tramite il sistema informativo SIGEF, ai soli fini della tracciabilità della spesa, senza che ciò sospenda i termini di realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui il nuovo bene abbia un costo superiore a quello approvato, la differenza resta totalmente a carico dell'Ente.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa tramite il sistema informativo, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta da parte del Responsabile del procedimento entro il **20/10/2026**.

L'istruttoria della domanda di variante si svolge entro 10 giorni lavorativi dal suo ricevimento e può determinare l'ammissibilità totale o parziale della stessa oppure la sua inammissibilità.

Non sono prese in considerazione richieste di modifica:

- pervenute con modalità diverse da quelle sopra riportate;
- pervenute oltre il **20/10/2026**.

5.3 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione del progetto finanziato, il beneficiario deve inviare tempestivamente una comunicazione all'amministrazione regionale tramite sistema informativo, dove può avanzare apposita istanza di sospensione. Tale istanza deve essere dettagliata e motivata.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non ammettere la predetta istanza di sospensione.

Il beneficiario sarà poi tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un aggiornamento periodico mensile sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.

5.4 Rinuncia

Il beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione concessa, inviando una comunicazione all'amministrazione regionale tramite sistema informativo.

L'amministrazione regionale adatterà il provvedimento di decadenza, indicando la procedura di restituzione dei contributi eventualmente già riscossi, compresi gli interessi legali calcolati dal giorno di emissione dei mandati di pagamento.

Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del contributo.

5.5 Revoche

I contributi concessi sono revocati dall'amministrazione regionale nei seguenti casi:

- contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- qualora emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;

Le varianti che incidono sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione. In tali casi, la Regione verifica se la variante comporta una riduzione del punteggio attribuito al progetto. La riduzione del punteggio non comporta la riapertura o la modifica della graduatoria già approvata. La variante può essere autorizzata solo se restano confermate l'ammissibilità del progetto, le sue finalità essenziali e le condizioni che ne hanno consentito il finanziamento. Qualora la variante comporti il venir meno delle condizioni essenziali sulla base delle quali il progetto è stato finanziato, la Regione non autorizza la variante o procede alla revoca totale o parziale del contributo.

- qualora siano realizzate varianti non autorizzate o varianti che comportino il venir meno dell'ammissibilità del progetto, delle sue finalità essenziali o delle condizioni che ne hanno consentito il finanziamento;
- qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando,

L'amministrazione regionale, qualora intenda procedere alla revoca del contributo concesso, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni lavorativi, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

L'amministrazione regionale esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro i 15 giorni lavorativi successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del contributo concesso e all'invio della comunicazione di revoca al beneficiario. Contestualmente procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

6. Obblighi del beneficiario

6.1 Obblighi connessi alla rendicontazione

Il Beneficiario deve:

- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul POC Marche 2014-2020;
- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i lavori/servizi/forniture siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione dell'intervento;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il beneficiario è tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità Responsabile predisposta ai controlli in loco;
- in tutti i documenti probatori di spesa deve essere indicato il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al POC Marche 2014-2020 sull'oggetto della fattura.
- il CUP deve essere acquisito e comunicato alla Regione prima dell'adozione dell'atto di concessione del contributo.

In caso di fatture elettroniche emesse in assenza del CUP occorre procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire alla fattura originale e da trasmettere al Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SdI), secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019:

- se la fattura è priva di CUP/dicitura Bando è possibile utilizzare il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate.

- se manca solo del CUP è possibile procedere secondo quanto previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 563301/2025 del 10/12/2025.

Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, la Regione decurerà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, salvo che la documentazione sia stata già inviata in occasione della presentazione della domanda (in quanto il progetto è stato completato nel corso dell'annualità 2026 e prima del termine della presentazione della domanda di contributo), deve essere presentata la seguente documentazione:

6.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

- comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
- dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- comunicare all'Amministrazione regionale eventuali variazioni/varianti progettuali;
- comunicare gli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente pubblico, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
- comunicare altri eventuali finanziamenti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data dell'eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo.

Il beneficiario, oltre agli obblighi previsti nel bando, deve garantire:

- Il rispetto della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici (D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.);
- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- che per l'intervento sia richiesto il CUP (Codice Unico del Progetto).
- mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dei beni, delle infrastrutture, dei sistemi e delle piattaforme realizzati o acquisiti con il contributo per un periodo di almeno cinque anni dalla data di approvazione della rendicontazione finale, fatti salvi i casi di obsolescenza tecnica, sostituzione con beni o sistemi di funzionalità equivalente o superiore, guasto non imputabile al beneficiario o altre cause adeguatamente motivate e documentate.

6.3 Obblighi di informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto a dare adeguata evidenza, negli atti di informazione e nella cartellonistica relativa agli interventi realizzati, del cofinanziamento regionale a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Marche 2014-2020, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione previsti dal Si.Ge.Co. del POC Marche 2014-2020, disponibile sul sito istituzionale www.europa.marche.it. In particolare, il beneficiario è tenuto ad apporre, sugli apparati e sulle infrastrutture realizzate ove tecnicamente possibile, o comunque nei luoghi di intervento, gli elementi grafici e i loghi previsti dalla normativa di comunicazione del programma

7. Disposizioni finali

7.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC indirizzata al Responsabile.

7.2 Procedure di ricorso

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, fatti salvi i casi rientranti nella giurisdizione del giudice ordinario.

7.3 Trattamento dati personali

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all'ufficio.

7.4 Clausola di salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente bando comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente bando (ed alla modulistica collegata), anche a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

7.5 Struttura di riferimento e Responsabile del procedimento

Regione Marche – Settore Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali, BURM

EQ Cerimoniale, Polizia Locale, Sicurezza e Legalità

Dott. Raffaele Chitarroni

Telefono 0718062360

Email raffaele.chitarroni@regione.marche.it

Allegati

Allegato 1A, relazione tecnico-illustrativa dell'intervento;

Allegato 1B, quadro economico-finanziario;

Allegato 1C, dichiarazione di conformità normativa, sostenibilità e impegni del beneficiario.